

11) A chi è rivolta la vaccinazione gratuita?

Il Servizio sanitario regionale delle Marche garantisce la vaccinazione gratuita a tutte le ragazze nel dodicesimo anno di vita (cioè dal compimento degli 11 anni). La Zona Territoriale di residenza invita le ragazze interessate ad effettuare la vaccinazione con una lettera inviata a domicilio. Considerato che il vaccino è stato autorizzato nel 2007, il Servizio sanitario regionale offre la possibilità di effettuare la vaccinazione gratuita, su richiesta dei genitori, anche alle ragazze che nel 2007 erano nel dodicesimo anno di vita, ossia alle nate nel 1996.

12) Dove e come si esegue la vaccinazione?

La vaccinazione è eseguita presso gli ambulatori vaccinali della Zona Territoriale di appartenenza. Il ciclo vaccinale prevede la somministrazione di tre iniezioni intramuscolari, nella parte alta del braccio, eseguite a intervalli stabiliti.

13) Che cosa offre il Servizio Sanitario regionale alle ragazze minorenni nate prima del 1996?

Per le ragazze minorenni, nate prima del 1996, fino al compimento dei 18 anni, il Servizio sanitario della Regione Marche garantisce la vaccinazione negli ambulatori vaccinali delle Zone Territoriali a prezzo agevolato. Il costo a carico delle utenti è inferiore a quello praticato privatamente e corrisponde al puro costo del vaccino per l'ASUR, più il costo della prestazione.

14) È possibile effettuare la vaccinazione dopo i 18 anni?

La vaccinazione non è eseguibile negli ambulatori vaccinali delle Zone Territoriali. La ragazza interessata può rivolgersi al proprio medico di fiducia sia per la prescrizione che per la somministrazione del vaccino.

Dopo i 26 anni la vaccinazione non è raccomandata.

15) Si può eseguire la vaccinazione in caso di gravidanza?

Il vaccino non deve essere somministrato alle donne in gravidanza. Se una ragazza scopre di essere incinta dopo aver iniziato il ciclo vaccinale deve aspettare la fine della gravidanza prima di completarlo.

16) Se si è vaccinate è necessario comunque eseguire il pap test?

Sì, in quanto il pap test permette di evidenziare le alterazioni cellulari del collo dell'utero, anche quelle provocate da altri tipi di HPV non contenuti nel vaccino. Il Servizio sanitario regionale, ha in corso un programma di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero che prevede l'invito ad eseguire un pap test ogni tre anni a tutte le donne dai 25 anni ai 64 anni.

17) L'infezione da HPV colpisce solo le donne?

No, l'infezione può essere contratta anche dagli uomini, ma rarissimamente provoca alterazioni di tipo tumorale ai genitali.

Gli studi clinici sull'efficacia del vaccino nei maschi sono ancora in corso, pertanto, la vaccinazione non è attualmente consigliata ai maschi.

*Per ulteriori informazioni:
rivolgersi ai Servizi Vaccinali di
residenza, ai Consultori Familiari, al
Pediatra e al Medico di Famiglia*

**A cura di:
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Zona Territoriale 13
Ascoli Piceno**



**Campagna di vaccinazione
contro il Papilloma virus**

La vaccinazione contro il Papilloma virus:

OGGI HAI UNA OPPORTUNITÀ IN PIÙ

Da poco tempo è disponibile, in Italia, il vaccino contro il Papilloma virus (HPV), questo è sicuramente il mezzo più efficace per prevenire le infezioni dovute al virus e le conseguenti lesioni del collo dell'utero che possono evolvere in tumore

1) Che cosa è il Papilloma virus (HPV)?

L'HPV è un virus umano responsabile di un'infezione molto frequente tra le donne sessualmente attive: la maggior parte di esse si infetta almeno una volta nella vita. Ne esistono oltre 120 tipi, di cui più di 40 possono provocare infezioni dell'apparato genitale (principalmente collo dell'utero e vagina). Generalmente queste infezioni sono transitorie, asintomatiche (cioè la donna non si accorge di nulla) e in circa il 90% dei casi guariscono spontaneamente. Fortunatamente soltanto pochissime infezioni e dopo molti anni possono evolvere in un tumore della cervice uterina. I tipi 16 e il 18 di HPV sono responsabili del 70% dei tumori del collo dell'utero

2) Cosa provocano i Papilloma virus 16 e 18?

Inizialmente determinano una infezione della mucosa del collo dell'utero; dall'infezione si passa alle lesioni cellulari, da meno gravi a più gravi, e dopo 10 o più anni, se l'infezione è persistente e le lesioni non curate si sviluppa il cancro della cervice. Giocano un ruolo importante nello sviluppo del tumore anche altri co-fattori come: il fumo di sigaretta, l'uso prolungato di contraccettivi orali, l'infezione da HIV, più partner, altre malattie veneree. Il tumore del collo dell'utero è il primo tumore che l'OMS riconosce come sicuramente causato da un'infezione virale.

3) Come si trasmette il Papilloma virus?

Il Papilloma virus si trasmette per lo più per via sessuale, anche tramite semplice contatto, il profilattico non protegge completamente. L'uso di quest'ultimo, comunque, riduce la trasmissione del virus che può essere presente anche in parti di pelle non protette dal profilattico.

4) Come si cura l'infezione da Papilloma virus?

Per l'infezione non esiste una cura specifica; si è visto che non servono gli antibiotici, gli ovuli o le lavande vaginali.

Per prevenire o diagnosticare tempestivamente le alterazioni delle cellule del collo dell'utero, occorre eseguire regolarmente, secondo i programmi di screening, il **pap test**.

Con questo test si identificheranno in tempo le alterazioni sospette delle mucose del collo dell'utero.

5) La vaccinazione contro l'HPV 16 e 18 impedisce l'infezione?

Il vaccino, proprio perché contiene gli antigeni dell'HPV 16 e 18, impedisce l'infezione persistente e quindi anche la formazione delle alterazioni cellulari che possono portare al tumore.

6) Di che vaccino si tratta?

Attualmente sono disponibili due vaccini: uno chiamato Gardasil® efficace contro 4 tipi di HPV (16/18/6/11) responsabili non solo del tumore del collo dell'utero, ma anche delle lesioni genitali esterne (condilomi acuminati); uno chiamato Cervarix® efficace contro 2 tipi di HPV (16/18) responsabili del tumore del collo dell'utero.

7) Il vaccino è sicuro?

Si, il vaccino è sicuro in quanto non contiene il virus né vivo né attenuato. Le particelle sintetiche, di cui è composto, sono in grado di proteggere, ma non di provocare l'infezione. Le reazioni avverse alla somministrazione del vaccino sono rare. Si possono osservare effetti collaterali, tra cui i più comuni sono: dolore nella zona dell'iniezione, febbre, nausea, vertigini, mal di testa e dolori articolari. Generalmente sono sintomi di lieve entità e di breve durata.

8) Il vaccino è efficace?

Da tutti gli studi clinici è emerso che il vaccino è efficace nella prevenzione delle lesioni da Papilloma virus. La protezione è molto elevata, nei confronti delle lesioni precancerose provocate da HPV 16 e 18, se il vaccino è somministrato quando la donna non ha ancora avuto rapporti sessuali. È bene ricordare che il vaccino serve a prevenire le infezioni non a curare quelle in atto.

9) Quanto dura l'efficacia del vaccino?

Gli studi attualmente in corso ci dicono che l'efficacia del vaccino è assicurata per almeno cinque anni. In futuro, avremo maggiori informazioni sulla necessità o meno di una dose di richiamo.

10) Per chi è raccomandata la vaccinazione?

Il vaccino ha lo scopo di prevenire l'infezione, non di curarla: è opportuno quindi somministrarlo prima del possibile contatto con il virus, cioè prima dell'inizio dei rapporti sessuali. Se la ragazza è già entrata in contatto con il virus l'efficacia della vaccinazione si riduce a circa il 40%.